

La violenza

Fiorenza Bucci, Pediatria, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Isabel Santiz, Pediatria, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Irina Tudori, Pediatria, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia



Come riconoscere la violenza sulle donne?

Proprio da questa domanda siamo partiti per la realizzazione dell'evento "Aiutami a guardare oltre", organizzato dall'Opi di Pavia mediante la stretta cooperazione di un gruppo interamente infermieristico composto da Irina Tudori, responsabile del gruppo di lavoro, Isabel Santiz e Fiorenza Bucci, Claudia Canini, Manuela Cattaneo, e la supervisione del presidente Michele Borri. L'evento, realizzato presso l'Aula Broletto di Pavia il 25 Novembre, in occasione della giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare la comunità.

Oltre alla tematica fondamentale della violenza sulle donne, si è ampliato l'argomento disquisendo sugli abusi ai danni dei minori e sulla violenza subita dai professionisti sanitari. Durante la fase di accoglienza degli ospiti è stato proiettato in ripetizione il numero Anti Violenza e Stalking 1522; in seguito è stato approfondito il tema di come riconoscere la violenza mediante un cortometraggio, in cui una donna raccontava l'evoluzione della sua storia d'amore con un uomo all'apparenza inizialmente attento e dolce sino a diventare violento. Vi sono stati in seguito tre interventi: nel primo, la Dott.ssa Chiara Castoldi ha descritto le attività del Centro Anti-Violenza "Liberamente" di Pavia; durante il secondo intervento, la collega infermiera Claudia Canini, ha esposto riflessioni sulla Violenza ai danni dei professionisti sanitari; infine si è trattato l'abuso ai danni dei minori a cura del Professor Gianluigi Marseglia, Responsabile dell'Unità di Pediatria del Policlinico San Matteo di Pavia e della Dottoressa Pediatra Ilaria Brambilla. Tali interventi

sono stati intervallati dall'accompagnamento al pianoforte della pianista Paola Tarditi e dalla emozionante lettura dei Monologhi della vagina a cura dell'infermiera Isabel Santiz, la quale afferma "....."la forza che può raggiungere un evento come questo, in cui siamo partite con quasi nessuno strumento, se non le nostre risorse e la nostra buona volontà è impressionante: abbiamo visto la sala gremita di gente, i volti emozionati ed entusiasti.

Sono grata alla possibilità di aver dato voce alle donne: quelle che sono state maltrattate, abusate, ignorate e che sono rimaste in silenzio per troppo tempo; quando ho scelto i brani letti mi sembrava doveroso aver la piena consapevolezza delle atrocità storiche che da millenni ci portiamo dietro e che forse, raccontando storie alla luce del sole, senza peli sulla lingua, l'animo delle vittime possa ritrovare un po' di pace".

La comunità ha accolto con entusiasmo, partecipazione e interesse l'iniziativa.

Un aspetto su cui si è investito molto è stata la dinamicità dell'evento, che si è concretizzato in momenti di intrattenimento differenti che coinvolgessero attivamente la comunità catturandone l'attenzione in continuo.

Il nostro impegno e lavoro è arrivato come segnale molto importante alla comunità, avendo richiesta da parte della preside dell'Istituto Cardano, la prof. Giancarla Gatti Comini di fare formazione, educazione, nelle scuole superiori. Tanti medici sul territorio hanno richiesto informazione e pubblicizzare la Rete su tutti ambulatori medico infermieristici.

Il gruppo di lavoro si augura di poter creare nel prossimo futuro nuovi eventi di interesse, con l'aggiunta di nuovi membri nel gruppo, al fine di essere sempre innovativi, coinvolgenti e interessanti agli occhi della nostra comunità. Aiutare a guardare oltre è un dovere!

A nome di tutto il gruppo di lavoro: Grazie.

